CLUB ALPINO ITALIANO

Ferrara

in montagna

Sped. in a.p. - 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
bollé
KONUS
Optical & Sport Systems
REVO
LIGHT REVOLUTION
SERENGETI
EYEWEAR
RUDY PROJECT
Technically Cool Eyewear
ZIEL
The sense of precision
ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

in montagna

bollettino del
CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI FERRARA
Inviato in abbonamento
a tutti i Soci Ordinari e Ordinari Giovani
Abbonamento annuo € 1,00

Direttore Resp.: Fabio Ziosi
Coord. Redazionale: Tomaso Montanari
Redazione: Michele Aleardi
Leonardo Caselli
Marco Chiarini
Alessandra Fantini
Laura Tabarini

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 19/3/2009
Spedito il 1/4/2009
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell'11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44100 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

CARICHE SOCIALI

Presidente: Tomaso Montanari
Vice Presidente: Tiziano Dall'Occo
Consiglieri: Michele Aleardi, Ruggero Boaretti, Maria Beatrice Bonilauri, Leonardo Caselli, Marco Chiarini, Davide Chiozzi, Raffaele Ferri, Antonio Fogli (Tesoriere), Fabio Minghini (Segretario), Daniele Poli, Gabriele Villa.
Collegio dei Revisori dei Conti: Gianni Blè (Presidente), Bruno Angelini, Silvia Calore.
Delegati: Paola Gattolini, Livio Piemontese, Gian Paolo Testoni.

ANNO XL
N. 2
Marzo
Aprile 2009

SOMMARIO

Escursionismo 2
Scuola di Alpinismo e Scialpinismo:
39° Corso di Roccia 10
22° Corso di Alpinismo 12
Attività svolta 14
Rinnovo della tessera 2009 18
Anno 2009: destinazione 5‰ 19
Benessere ed emergenze
in montagna 20
Regolamento gite della Sezione 21
Lessico della montagna 24

***

In copertina: **Pale di San Martino - Sass Maor**
Foto: **Mattia Menegatti**

In 4ª di copertina: **salendo al Corno alle Scale**
Foto: **Antonio Guerreschi**

Viale Cavour, 116
44100 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
http://www.caiferrara.it
e-mail: caiferrara@libero.it
Anno di costituzione, 1927

La Sede sociale è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00.*
La Segreteria è aperta:
*il **martedì** dalle 21.00 alle 23.00,*
*il **mercoledì** dalle 18.00 alle 19.00*
*e il **venerdì** dalle 11.00 alle 12.30*

Domenica 3 maggio

Biótopo "Monte Barco" - Doss Galina (Val di Cembra)

Direttori: DANIELE POLI – VALERIA FERIOLI

L'abitato di Albiano, situato nel cuore della Val di Cembra, ad una ventina di chilometri da Trento, è uno dei principali centri del Trentino-Alto Adige per la produzione, l'estrazione e la commercializzazione del porfido; proprio da una delle cave inizieremo l'escursione.

Visiteremo l'interessante Biòtopo "Monte Barco", la cui superficie, di circa 90 ettari, occupa la parte più settentrionale dell'altopiano del Monte Calisio-Argentario. La superficie del biòtopo è ricoperta quasi totalmente da un bosco misto, all'interno del quale si trovano ben ventuno zone umide dislocate in ampie conche, intercalate da piccoli rilievi. Le più evidenti sono: Palù Longa e Palù Gros. Se si aggiunge che l'intero territorio è stato, ed è tuttora, interessato da attività umane a basso impatto ambientale, si comprende come sia notevole il grado di naturalità dell'intera zona.

Proseguiremo l'escursione salendo sulle praterie ariose e panoramiche della dorsale del Doss Galina e, costeggiando il margine nord-occidentale delle torbiere del Biòtopo Le Grave, arriveremo al grazioso laghetto di Santa Colomba per poi concludere questa lunga e tranquilla escursione ad Albiano.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Dislivelli: **200 m in salita, 300 in discesa, oltre ad alcuni saliscendi**
Tempo di percorrenza: **6 h**
Difficoltà: **E**

Partenza: **ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **alle ore 21 circa**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 7 aprile**

Domenica 17 maggio

Rocca di Fontanellato - Reggia di Colorno (Parma)

Direttori: BRUNO ANGELINI - RINO GARDENGHI

Rocca di Fontanellato – Il nome di questo centro della pianura emiliana, antica signoria dei Sanvitale, deriva dall'antico toponimo Fontana Lata, che richiama la ricchezza d'acqua del territorio. Il Castello, eretto nel 1124, dopo diversi passaggi di proprietà, nel 1386 diventa proprietà della Famiglia Sanvitale e tale rimane fino al 1948, quando l'ultimo conte, Giovanni, vende la Rocca al Comune.

La Rocca, a pianta quadrata con cortine merlate e torri angolari, è cinta da fossato. All'interno, con cortile a portico, le logge e le sale mantengono il loro fascino da più di cinque secoli, con arredi e mobili antichi del Cinque, Sei e Settecento, oltre a ritratti ed affreschi. Nel giardino pensile si trova la famosa Camera Ottica con giochi di prismi e lenti.

Reggia di Colorno – Fu residenza estiva di Francesco Farnese, poi divenne dimora di Filippo di Borbone e della moglie Louise Elisabeth, figlia di Luigi XV, Re di Francia, che la rinnova e l'arreda sul modello di Versailles. Abitata anche da Maria Luigia d'Austria fino alla prima metà dell'Ottocento, nel 1995, dopo un lungo lavoro di restauro, la Reggia è stata aperta al pubblico con una mostra dedicata al collezionismo Farnesiano.

INFORMAZIONI

Partenza: **ore 7.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **alle ore 20 circa**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 21 aprile**

Sabato 23, domenica 24 maggio

Con scarponi e bicicletta... alla scoperta della Val Venosta

Direttori: MARIASOLE MISTRONI - ANNALISA MARANI - DAVIDE CHIOZZI

Scarponi e bicicletta?... Proprio così! Conosceremo, infatti, la Val Venosta e le sue particolarità percorrendo alcuni interessanti sentieri, visitando la città di Merano e, in particolare, pedalando lungo la pista ciclabile considerata fra le più belle della regione.

SABATO

Comitiva A – Con percorso panoramico ad anello (partenza da San Martino a Monte, che raggiungeremo in funivia) e con qualche modesto saliscendi, attraverso la valle del Rio Tiss, raggiungeremo i masi di Egg e Forra. Con piacevole percorso, passando per il Castel Sant'Anna, scenderemo fino al ponte sospeso per osservare la cascata.

Comitiva B – Visita alla città di Merano. In mattinata si percorrerà il Sentiero di Sissi, alla scoperta degli angoli nascosti della cittadina. Nel primo pomeriggio, tempo libero per passeggiare lungo le strette vie del centro storico; con il treno, in seguito, si raggiungerà la Com. A.

Il pernottamento per entrambe le comitive è previsto in hotel nella località di Burgusio.

DOMENICA

Comitiva unica – In bicicletta (noleggio in loco), con partenza da Malles Venosta, seguiremo la famosa e splendida pista ciclabile della Val Venosta, con arrivo a Merano. Il percorso è quasi completamente asfaltato e, tranne un breve tratto iniziale, è prevalentemente in discesa. Durante il tragitto visiteremo alcuni piccoli centri medioevali, tra cui Glorenza, cittadina ancora cinta da mura ben conservate.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

SABATO - Comitiva A
Dislivello: **150 m in salita, 1000 m in discesa**
Tempo di percorrenza: **5 h**
Difficoltà: **E**

DOMENICA - Comitiva A e B
Escursione in bicicletta con noleggio in loco
Lunghezza itinerario: **60 Km**
Dislivelli: **690 m in discesa**
Tempo di percorrenza: **5 h**

Partenza: **sabato, ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **domenica, alle ore 21 circa**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 28 aprile**

Domenica 14 giugno

Alta Via di Tremalzo

Direttori: DANIELE POLI - KATIA FERRARI

L'entusiasmante traversata del crinale a sud della Valle di Ledro inizia dal Passo di Tremalzo (1685 m), a pochi passi dalla piramide erbosa e rocciosa del monte omonimo (1975 m). Con lieve salita si raggiunge la Bocca di Val Marza (1784 m), il punto più elevato dell'escursione, e quindi si prosegue superando alcune gallerie in un ambiente molto suggestivo, in vista della Val di Bondo e del Lago di Garda. Con una serie di tornanti si raggiunge il Passo dei Gattini (1637 m), da dove, abbassandosi con strette svolte per la strada tagliata nella roccia e con lungo percorso, si raggiunge l'ampio Passo di Nota (1225 m). Fra macchie di bosco, ampi prati e qualche punto panoramico si toccano prima Passo Bestana (1264 m) e quindi Bocca dei Fortini (1243 m), nei cui pressi sorge la Baita Bonaventura Segàla.

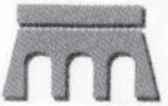
La traversata prosegue per stradetta fino al Passo Guil (1210 m), quando inizia la discesa consistente; per prati, faggete e bosco si oltrepassano la malga e le strette Bocche di Guil, l'abitato di Leàno, con la piccola chiesetta di S. Antonio, e la cappelletta del Cinàl. La lunga ma appagante escursione si conclude a Prè di Ledro (430 m).

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

Dislivelli: **200 m in salita, 1.300 in discesa**
Tempo di percorrenza: **6 h**
Difficoltà: **E**

Partenza: **ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **alle ore 22 circa**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 12 maggio, a motivo della festività del 2 giugno**

Bruni Sport

CENTRO COMMERCIALE  LE MURA

Via Copparo, 132 - Ferrara
Tel.0532 753 129 fax 0532 752 404

SCONTO

20% *

AI TESSERATI CAI

Vasto assortimento articoli trekking
zaini, pedule, abbigliamento, accessori

**VEDI REGOLAMENTO INTERNO*

Sabato 27, domenica 28 giugno

Alta Val Venosta: rif. Sesvenna - Bassa Engadina

Direttori: ALBERTO CIRELLI - NADIA FIORINI - DANIELE POLI

È davvero affascinante l'escursione – in comitiva unica – che ci condurrà da Slingia (1738 m), ridente paese tra prati e boschi nella valle omonima, a Sur En in Bassa Engadina, toccando il rif. Sesvenna (2256 m) e attraversando un'imponente e stretta gola rocciosa, la Gola d'Uina, la via dei contrabbandieri, che segna il confine tra Italia e Svizzera.

SABATO
Da Slingia si prosegue verso nord, in direzione della malga omonima (1868 m), per raggiungere il rif. Sesvenna per la cena ed il pernottamento. Lungo il tragitto, un tornante consente il passaggio sopra una spettacolare cascata e, durante il successivo attraversamento di pascoli rigogliosi, si gode la vista della cime innevate del Gruppo dell'Ortles.

DOMENICA
La comitiva si dirigerà verso la Gola d'Uina attraversando la più grande torbiera dell'Alto Adige ed entrerà in Svizzera dal Passo di Slingia (2311 m) per il sentiero che scende verso il Gross Lager (2150 m). La fioritura in questo periodo dell'anno è al suo massimo sviluppo e si potranno notare i fiori endemici della zona. La valle si chiude in prossimità della gola, della lunghezza di quasi 1 km, che i contrabbandieri scavarono nei primi anni del 1900, permettendo loro di portare merci dalla Svizzera in Val Venosta.

Ai nostri occhi si presenteranno dirupi profondi 800 metri, che a prima vista possono incutere timore. Lungo il percorso si attraverseranno gallerie scavate nella roccia e in alcuni tratti ci si servirà di cavi d'acciaio per assicurarsi in caso di sentiero bagnato.

Prima di giungere a destinazione si passerà nei pressi del maso Uina Dadainti. Attraversato il fiume Inn ed usciti dal centro di Sur En, si raggiungerà il paese di Ardez, dove abbiamo l'appuntamento con il pullman per il rientro in Italia per il Passo di Resia, che segna il confine con l'Austria.

CARATTERISTICHE TECNICHE E INFORMAZIONI

SABATO
Dislivello: **530 m in salita**
Tempo di percorrenza: **2 h**
Difficoltà: **E**

DOMENICA
Dislivello: **1.140 m in discesa**
Tempo di percorrenza: **6 h**
Difficoltà: **E**

Partenza: **sabato, ore 6.00, dal piazzale della stazione FS**
Rientro: **domenica, alle ore 22 circa**
Apertura delle iscrizioni: **martedì 26 maggio, a motivo della festività del 2 giugno**

ALPMANIA
cose per la montagna
SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!
15%
www.alpmania.it
nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..
Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

Maggio/giugno

39° Corso di Roccia

Organizzazione:
SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "A. MONTANARI"

Presentiamo il calendario del Corso di Arrampicata su roccia, nella nuova veste "primaverile". Ricordiamo ancora una volta che lo scopo di questa iniziativa è quello di diffondere e promuovere l'arrampicata classica "in sicurezza" in tutti i suoi aspetti e su diversi terreni, dal calcare al granito.

Il periodo di svolgimento del corso è: **maggio - giugno 2009.**

CALENDARIO e PROGRAMMA delle LEZIONI

Data	Località	Tipo lezione/Attività
Giovedì 7 maggio	Sede CAI Ferrara ore 21.15	T - Materiali ed equipaggiamento
Giovedì 14 maggio	Sede CAI Ferrara ore 21.15	T - Nodi e Catena di assicurazione 1ª parte
Domenica 17 maggio	Valle del Sarca	P - Tecniche di progressione
Giovedì 21 maggio	Sede CAI Ferrara ore 21.15	T - Preparazione di una salita
Domenica 24 maggio	Colli Euganei	P - Tecniche di proressione, prove dinamiche
Giovedì 28 maggio	Sede CAI Ferrara ore 21.15	T - Catena di assicurazione 2ª parte
Da sabato 30 maggio a martedì 2 giugno	Alpi Apuane	P - Salite su roccia T - Autosoccorso in montagna T - Storia dell'Alpinismo

T: Lezione teorica P: Lezione pratica

Quando iscriversi: in Sede, a partire da **martedi 21 aprile** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di **€ 50,00** di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione.

Quota di iscrizione: l'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non soci, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori. Dal punto di vista tecnico non sono necessari particolari prerequisiti.
La quota d'iscrizione è fissata in **€ 150,00** (per gli iscritti di età compresa tra 16-18 anni la quota è **€ 100,00**) ed è comprensiva di: assicurazione infortuni per tutta la durata del corso, dispense didattiche e utilizzo del materiale comune di cordata.
Per i non soci la quota è maggiorata di **€ 10,00** (spese di copertura infortuni e

soccorso alpino). Dalla quota sono escluse tutte le altre spese non indicate (trasporto, vitto e alloggio). Il corso verrà attivato al raggiungimento di un minimo di 5 iscritti. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

Equipaggiamento tecnico individuale: si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni; durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

Per informazioni rivolgersi a **Marco Chiarini** (338-1407064) o consultare il sito www.scuolamontanari.it, oppure per email a info@scuolamontanari.it

Ristorante - Pizzeria

Il Ducale

PIZZA PER TUTTI I GUSTI
E SPECIALITA' ALLA

BRACE

SCONTO PER I SOCI CAI

20%

Via Bologna, 98 - Ferrara
Tel. 0532 - 76 91 84

22° Corso di Introduzione all'Alpinismo

Organizzazione:
SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "A. MONTANARI"

Presentiamo il programma del 22° Corso di Introduzione all'Alpinismo nella sua rinnovata veste "a moduli", pensata per rendere più flessibile il corso stesso e per permettere a tutti quanti di avvicinarsi all'alpinismo di "base" inteso come vie normali, percorsi su ghiacciaio in alta montagna e ferrate di un certo impegno.

Due i moduli di formazione previsti, uno a giugno per la parte "ghiaccio-alta montagna" ed uno ad ottobre per la parte "vie normali su roccia e ferrate".

I moduli sono completi e frequentabili separatamente anche a distanza di tempo.

Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite e serve come ammissione al modulo successivo.

Il primo modulo formativo "Neve-ghiaccio" fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su neve e ghiaccio, sia individuali che di cordata . La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, le salite in cordata su ghiacciaio e su vie normali in alta montagna.

Il periodo di svolgimento del modulo "Neve - Ghiaccio" è: **giugno 2009.**

PROGRAMMA Modulo "NEVE - GHIACCIO"

Data	Località	Tipo lezione/Attività
Giovedì 11 giugno	Sede CAI Ferrara ore 21.15	T - Materiali ed equipaggiamento
Giovedì 18 giugno	Sede CAI Ferrara ore 21.15	T - Tecnica individuale su ghiaccio
Mercoledì 24 giugno	Sede CAI Ferrara ore 21.15	T - Tecnica individuale su ghiaccio
Da sabato 27 giugno a domenica 28 giugno	Alpi Centrali Rif. Pizzini	P - Salite su neve e ghiaccio

T: Lezione teorica P: Lezione pratica

Requisiti per l'iscrizione: l'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non soci, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

Quando iscriversi: in Sede, a partire da **martedi 19 maggio** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di **€ 50,00** di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione.
In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

Equipaggiamento tecnico individuale: si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni; durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

Quota di iscrizione:
Se si sceglie di frequentare l'intero corso (modulo "Neve-Ghiaccio" e modulo "Vie normali") la quota è di **€ 150,00.**
Per i giovani di anni 16-18 la quota è di **€ 110,00**.

Se si sceglie di frequentare solo un singolo modulo formativo la quota è di **€ 80,00.**
Per i giovani di anni 16 -18 la quota è **€ 60,00**.

Le quote danno diritto alla copertura assicurativa, al materiale didattico e all'uso del materiale comune di cordata. Per i non soci è prevista una maggiorazione della quota di **€ 10,00** (spese di copertura infortuni e soccorso alpino). Dalle quote sono escluse tutte le altre spese (trasporto ed eventuale soggiorno in rifugio).

Per informazioni rivolgersi a **Michele Aleardi** (347-2574224) o consultare il sito www.scuolamontanari.it, oppure per email a info@scuolamontanari.it

ATTIVITÁ SVOLTA

Ciaspolate 2009

Inverno eccezionale (forse perfino troppo) quello appena trascorso, in quanto a precipitazioni nevose. A tanta abbondanza di materia prima, ha fatto riscontro l'entusiasmo dei "ciaspolatori" (sia vecchi sia nuovi) della nostra Sezione. Sicuramente un "traino" lo hanno svolto anche i due appuntamenti teorici organizzati e gestiti da Antonio Guerreschi, a novembre 2008, che sono stati molto frequentati (settanta gli iscritti) e sono sfociati in una successiva uscita al Corno d'Aquilio con una trentina di partecipanti. Le abbondanti e ripetute nevicate hanno fatto il resto, costringendo gli organizzatori ad un paio di variazioni dei percorsi indicati nel programma, che era stato stilato inizialmente, per tenere conto del rischio valanghe, molto elevato soprattutto in concomitanza con il fine settimana della "notturna" ai Passi Rolle e Valles. Si è confermata valida e apprezzata la scelta di proporre percorsi mai troppo impegnativi, sia dal punto di vista fisico che tecnico, mirati principalmente al piacere di muoversi nel suggestivo paesaggio invernale, in ambienti sicuri, panoramici e lontani dagli affollati grossi centri dove si svolgono le attività sciistiche di discesa e di fondo. Questo consente ai "nuovi" (molti dei quali ex allievi dei corsi di escursionismo e anche qualche neo socio) di inserirsi facendo esperienze con la dovuta gradualità.

Tutto è cominciato con la giornata a dir poco eccezionale dell'11 gennaio, sulla montagna di Andraz (zona di Passo Falzarego): nessuna nuvola in cielo, neve soffice ed abbondante a disposizione dei quarantanove partecipanti. Percorso che si snodava prima nel bosco e poi su terreno senza vegetazione, con vista panoramica a 360 gradi, quattro Direttori di gita per gestire il gruppone che, a un certo punto, si è diviso in due per dar modo a chi ne aveva ancora da spendere di spingersi verso i fianchi del Monte Pore. Ritorno tutti assieme per rientrare costeggiando i ruderi del castello di Andraz e fare tappa all'albergo "La Baita", ormai abituale ed accogliente punto d'appoggio.

Dopo giorni di apprensione per il pericolo valanghe (la strada di Passo Rolle era rimasta chiusa per ben tre giorni nella settimana), è arrivato il via libera e si è potuti andare, pur variando il programma del fine settimana per non correre rischi né con il pullman, né con l'escursione.

Per la notturna si è saliti a Baita Segantini la sera stessa di sabato 24 gennaio, per rientrare all'albergo Cima Vezzana dove si è consumata un'ottima cena. Domenica 25 gennaio, giro ai Laghi di Colbricon in una giornata ancora magnifica, con tanto sole e distese di neve immacolata, sulla quale i gitanti (trentasette in tutto) si sono sfogati in quella che chiamiamo "ciaspolata libera".

Più o meno uguale per la gita dell'8 febbraio al Monte Lisser che è diventato… Cima Ekar.

La neve caduta durante la settimana e le previsioni che davano tempo così così hanno indotto ad un cambiamento che si è dimostrato quanto mai opportuno. La giornata non era delle migliori e a un certo punto la nebbia è scesa molto fitta quasi ad azzerare la visibilità, ma la zona era ben memorizzata da

chi l'ha frequentata per anni con i corsi di sci che erano organizzati dalla nostra Sezione. In seguito la visibilità è tornata buona e si è potuto anche godere del panorama caratteristico dell'Altopiano. Peccato la neve un po' crostosa a causa della pioggia caduta nei giorni precedenti, sulla quale i cinquantadue partecipanti hanno dovuto un po' faticare.

Domenica 22 febbraio c'è stata la conclusione del programma al Passo Giau. Giornata ancora buona, pur se con qualche raffica di vento all'inizio. Pullman al completo con alcune auto al seguito, per un totale di sessantacinque persone a comporre una fila che sembrava non finire più.

Neve abbondante ancora una volta, traccia tutta da battere evitando alcuni pendii un po' ripidi e potenzialmente pericolosi, ambiente aperto e molto panoramico. Il gruppo è sceso fino alla Malga Giau e poi è risalito fino al Passo Giau per la vecchia stradina, appena intuibile sotto il cospicuo manto di neve, mentre la fila si allungava per la stanchezza di qualcuno. Da segnalare un'allegra sosta in area di servizio con salami, salsicce, dolcini al limone e all'arancia, annaffiati da buon vino, che ha sancito la conclusione di un programma di "ciaspolate" che meglio di così non poteva andare. Sono stati nove i Direttori di gita impegnati nell'organizzazione e conduzione delle ciaspolate: Antonio Guerreschi, Gabriele Villa, Davide Tonioli, Leonardo Caselli, Fabrizio Ardizzoni, Stenio Mazzoni, Gian Luca Bonaccorsi, Luciano Ferrari, Beatrice Bonilauri.

Gabriele Villa

Climbing Day - Ice & Snow 2009

Nel regno dei Fanes… così è iniziato il fine settimana di multi-attività invernale "Ice-Snow" 2009, organizzato dalla Scuola di Alpinismo. La tanta neve come non si vedeva da anni, monti e paesaggi di cui si era persa la memoria sono stati lo scenario in cui ci siamo mossi il 31 gennaio e l'1 febbraio scorsi. Nutrito e variegato come sempre il gruppo dei partecipanti, dagli ex allievi dei corsi di alpinismo e roccia ai veterani delle nostre uscite invernali che, ormai da un decennio, organizziamo a favore di Soci e non soci, a partire dai "Primi passi sulla neve…".

Delle attività previste, l'unica non fattibile è stata la salita di canali ghiacciati; i notevoli accumuli nevosi ed il perdurare del grado 3 di pericolo valanghe ci hanno forzatamente indirizzato verso escursioni con ciaspole e sci: la prima, il sabato verso il Passo di Limo e la seconda, la domenica al Sasso delle Nove.

Accogliente e funzionale la logistica presso il rifugio Fanes, specializzato

per l'attività invernale, nonostante il tutto esaurito dei posti letto.

A parte l'affollamento, giustificato dalla bellezza e dal fascino dei posti, tutta la comitiva ha potuto apprezzare l'uso delle ciaspole per "galleggiare" sulla neve e muoversi in sicurezza. Il meteo, splendido nella giornata di sabato, è stato clemente anche il giorno dopo, regalandoci solo un poco di nebbia e una leggera nevicata, tanto per cambiare…

Che dire, un inverno cosi lo ricorderemo per un pezzo, e l'importante è averlo apprezzato, anche se solo per un fine settimana.

Alla prossima!

Marco Chiarini

Attività pratica svolta
Gruppo delle Conturines - Escursione al Passo di Limo e Sass d'les Nu.

Partecipanti
Agnelli Elena, Collini Maria Teresa, Fasanaro Michele, Ferrari Cinzia, Loato Luca, Modestino Giuseppe, Negri Monica, Passarini Franco, Piemontese Livio, Pivelli Tonino, Quarantotto Guido, Scaffo Astrid, Taddia Marco, Taddia Patrizia, Tartaglione Nicola, Tosi Mara, Zaltron Marta.

Istruttori
Aleardi Michele (IA), Chiarini Marco (INA), Passarini Francesco (IA), Veronesi Lorenzo.

Sul sito www.scuolamontanari.it sono pubblicate tutte le foto.

RINNOVATE LA TESSERA, ACQUISTATE IL BOLLINO 2009

Ricordiamo che il **31 marzo** p.v. è l'ultimo giorno utile per il rinnovo del tesseramento senza incorrere nell'interruzione delle coperture assicurative previste a favore dei Soci CAI. Segnaliamo peraltro che dall'anno 2009 per i tesserati CAI, oltre alla già esistente copertura assicurativa per il Soccorso Alpino, viene attivata automaticamente una copertura assicurativa contro gli infortuni eventualmente patiti dal Socio durante lo svolgimento di tutte le attività istituzionali organizzate dalle strutture del Club Alpino, sia quelle centrali, sia quelle periferiche (Sezioni e Sottosezioni). Trascorso il termine indicato, si interrompe inoltre l'invio delle pubblicazioni ed inizierà quindi la riscossione a domicilio, con maggiorazione della quota associativa per oneri di riscossione/segreteria.

Il **31 ottobre** è il termine ultimo, improrogabile, per il rinnovo annuale senza rischiare di perdere il diritto dell'anzianità di iscrizione.

Invitiamo tutti i Soci, che hanno la passione della montagna e che condividono le scelte e le proposte della Sezione per la sua frequentazione, a rinnovare l'iscrizione anche per l'anno 2009.

DESTINAZIONE DEL 5‰ A FAVORE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI FERRARA C.F. 00399570381

L'art. 63-bis del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito in L. 06/08/2008 n. 133, ha riproposto anche per quest'anno la possibilità per tutti i contribuenti di destinare una quota pari al 5‰ dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a finalità di interesse sociale.

La Sezione di Ferrara del Club Alpino Italiano può rientrare tra i beneficiari di questa destinazione, trattandosi di associazione riconosciuta che opera nei settori di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997. Tale destinazione permetterebbe alla nostra Sezione di disporre di risorse proprie, le quali, in quanto destinate agli scopi statutari, consentirebbero in definitiva di perseguire gli interessi dell'Associazione, che vive con il sostegno volontario e gratuito dei Soci. Si evidenzia peraltro che la scelta della destinazione del 5‰ non è alternativa a quella dell'8‰: si possono indicare entrambe le destinazioni.

Per la scelta corretta della destinazione del 5‰ al "Club Alpino Italiano Sezione di Ferrara", oltre alla propria firma nell'apposito riquadro del modello utilizzato per la dichiarazione annuale dei Redditi 2008 (CUD 2009, 730/2009, PERSONE FISICHE 2009 MINI, UNICO 2009 PERSONE FISICHE), deve essere indicato il numero di Codice Fiscale della Sezione: 00399570381.

UN INVITO DELLA REDAZIONE

Invitiamo caldamente i Soci a collaborare con la Redazione del bollettino sezionale "in montagna" con articoli sull'attività svolta: resoconti di escursioni, sociali o non, di arrampicate su roccia o su cascate di ghiaccio, ciaspolate, trekking, scialpinismo, ecc... con lettere, perchè no, anche di critica e suggerimenti e/o altro...
Gli articoli con fotografie e le lettere, con la firma dell'autore, possono essere consegnati ad un qualsiasi componente del Comitato di Redazione, oppure essere inviati per e-mail ad uno dei seguenti indirizzi: michele@aleardi.com; leo.caselli@tiscali.it; chiarini.mc@libero.it; iaiafantini@alice.it; tomaso.montanari_fe@aliceposta.it; laura.tabarini@unife.it, specificando: "all'attenzione del Comitato di Redazione".

Onlus

Progetto CLUB ALPINO ITALIANO

BENESSERE ED EMERGENZE IN MONTAGNA

GIOVEDI' 16 APRILE ORE 21,15
Sede CAI FERRARA
Viale Cavour, 116

Presentazione del seminario di Stimolazione Neurale elaborato da Manos Sin Fronteras (Onlus), presentato lo scorso agosto al Centro di Formazione per la montagna Guido Crepaz del Pordoi, dedicato al BENESSERE ed alle EMERGENZE IN MONTAGNA.
Parliamo di una terapia complementare alla medicina tradizionale (non intende mai sostituirsi ad essa) che tutti possono apprendere per aiutarsi e aiutare gli altri in modo efficace, attraverso la stimolazione di alcuni punti vitali (principi dell'agopuntura/riflessologia).
La Stimolazione Neurale può essere utilizzata solo in caso di emergenza oppure regolarmente per eliminare "blocchi" causati da traumi o malattie.
Il progetto é dedicato a chi "vive" la montagna praticando dalla escursione più semplice fino all'alpinismo estremo.
È qualcosa che entra a far parte dello "zaino" di ognuno, da aggiungere ai medicinali ed al bagaglio di conoscenza di soccorso tradizionale/ medico di coloro che ne dispongono. Non pesa nulla, perche' si tratta di "CONOSCENZA".
Manos Sin Fronteras è un'associazione Onlus formata esclusivamente da volontari e le offerte vengono gestite per la diffusione della tecnica nei Paesi a scarse risorse economiche.
Al termine della presentazione verranno comunicate le date del Corso e registrate le pre-iscrizioni. Corso dedicato ai tesserati CAI. Lo stesso Corso è attualmente in programmazione presso le Sezioni di Bologna ed Imola.

Regolamento gite della Sezione

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Ferrara del CAI, al fine di migliorare ed uniformare il comportamento dei Direttori di gita, favorendo nel contempo la partecipazione dei Soci, ha deliberato di integrare il vigente Regolamento delle Gite, approvato dall'Assemblea dei Soci nella riunione del 2 dicembre 1993, nei seguenti termini.

Articolo 1 - Il Consiglio Direttivo della Sezione, alla fine di ogni anno sociale, stabilisce il calendario ufficiale delle gite per l'anno successivo, affidandone la direzione ad uno o più Direttori di gita, su proposta della Commissione di Escursionismo.
Il programma ufficiale viene pubblicato sul bollettino sezionale "in montagna".
Il Direttore di gita si avvale della collaborazione di esperti, Soci CAI o non Soci, che diano la massima affidabilità per la conduzione delle comitive. Egli potrà avvalersi della collaborazione delle Sezioni consorelle competenti per territorio.

Articolo 2 - Il Direttore di gita ha la responsabilità organizzativa e tecnica della conduzione della gita e, come tale, egli è tenuto ad eseguire il programma e gli itinerari indicatigli; ogni e qualunque variazione deve essere da lui adottata al solo fine di evitare situazioni di pericolo o di maggiori difficoltà che si dovessero verificare nel corso dell'escursione.

Articolo 3 - Per ogni gita, e ogni volta ciò sia possibile, i partecipanti verranno suddivisi in due o più comitive, a seconda che abbiano mete turistiche, escursionistiche, alpinistiche con itinerari di differente difficoltà.

Articolo 4 - Alle gite possono partecipare Soci e non Soci del CAI. Per questi ultimi la quota di partecipazione è maggiorata di 5,00 € a persona per gite di un giorno; di 10,00 € a persona per gite di due giorni; di 15,00 € a persona per gite di tre giorni. Per le gite di più giorni la quota di partecipazione viene maggiorata di un importo corrispondente alla spesa da sostenersi per la copertura assicurativa per soccorso alpino e per infortuni.

Articolo 5 - I partecipanti alle "Comitive A", che affrontano difficoltà classificate "EE" ed "EEA" (vedi Delibera del Consiglio Centrale del CAI del 14 maggio 1987) o alpinistiche, dovranno avere frequentato preventivamente, con esito positivo, Corsi di Avviamento alla Montagna, di Escursionismo o di Alpinismo o di Roccia, organizzati dal CAI (Sezione di Ferrara o altre) o avere partecipato in precedenza ad altre escursioni organizzate dalla Sezione o presentare un curriculum documentato della loro attività alpinistico-escursionistica. In mancanza, al Direttore di gita è fatto divieto di accettarne la partecipazione.

Articolo 6 - Apertesi le iscrizioni, di norma quattro settimane prima della data di effettuazione della gita per Soci e loro familiari, anche se non Soci, e dalla settimana successiva anche per i non Soci, salvo cause che comportino variazioni sulle date di apertura, i partecipanti dovranno provvedere ad iscriversi alla gita versando la caparra prestabilita, che, in caso di mancata partecipazione, di norma non verrà restituita.
Qualora il Consiglio Direttivo ritenga giustificata da gravi motivi l'assenza dalla gita del prenotato, la caparra, su richiesta motivata dell'interessato, potrà, se non vi è stato pregiudizio economico per la Sezione, essergli restituita. Le iscrizioni dovranno essere effettuate in Sede al Direttore di gita.
Per le gite di una giornata la caparra corrisponde all'intera quota di partecipazione.
Per ogni partecipante non Socio la quota pari alla spesa da sostenersi per la copertura assicurativa per soccorso alpino e per infortuni è compresa nella maggiorazione della quota di partecipazione (Art. 4) e non sarà in alcun caso oggetto di restituzione, anche nell'ipotesi di giustificata assenza per gravi motivi.

Articolo 7 - Le gite e le escursioni, di regola, verranno effettuate con pullman o con mezzi pubblici.
Il partecipante è obbligato al versamento dell'intera quota, anche se utilizza mezzi propri di trasporto, il cui uso, per questioni organizzative, è vivamente sconsigliato.
Qualora le persone prenotate alla gita fossero meno di venticinque, essa verrà soppressa e le caparre versate restituite, o, a giudizio del Direttore di gita, attuata con mezzi privati, con i soli partecipanti che vi consentano. La quota della gita sarà opportunamente modificata, con il rimborso a chi intendesse mettere a disposizione il proprio automezzo.
Per i Soci Giovani, di età inferiore ai 18 anni, viene applicata una riduzione del 50% sulle sole spese di viaggio e di organizzazione. Per i non Soci giovani, la riduzione del 50% viene applicata sulle spese di viaggio e di organizzazione, ma non sul maggiore importo previsto dall'Art. 4.

Articolo 8 – Alla partenza dell'escursione, il Direttore di gita o il Tecnico incaricato dell'accompagnamento deve escluderne la partecipazione a chi non abbia l'equipaggiamento tecnico prescritto e/o un vestiario adeguato e/o chi, durante la marcia di avvicinamento, abbia mostrato palesi segni di difficoltà di comportamento fisico e/o psichico.

Articolo 9 – La responsabilità della conduzione delle gite è affidata esclusivamente al Direttore e nessuno può interferire nelle sue decisioni. In caso di decisoni palesemente arbitrarie e/o pericolose del Direttore, il partecipante ne riferirà al Consiglio Direttivo con comunicazione scritta.

Articolo 10 – Ogni partecipante deve tenere un comportamento consono alle regole della buona e civile educazione e convivenza, consono allo spirito del CAI, rispettoso dell'ambiente in cui si trova, ubbidendo ai consigli o agli ordini impartitigli dal Responsabile della comitiva, ed assecondando volontariamente chi opera per lui, tenendo presente che chi si è onerato dell'incarico, lo fa per semplice atto di volontario servizio a favore degli Associati e della Comunità.
I Soci che partecipano alla gita devono collaborare con il Direttore aiutandolo nel suo compito, senza staccarsi dal gruppo, e portando aiuto a chi è in difficoltà.

CENTER Driver
Pneumatici & Assistenza
SINCERT
CERMET AZIENDA CERTIFICATA
REG. N. 1514-A
UNI EN ISO 9001/2000
G. GRANDI
Via Foro Boario, 84
44100 FERRARA
Tel. 0532 975 254 - Fax 0532 976 636

Lessico della montagna

(tratto da: Vera Spinelli, Manuale di Alpinismo, Casa Edit. MEB, 1986)

Anticima (spalla) - Cima secondaria situata in prossimità di una vetta.
Bocchetta - Varco in una cresta montuosa, in genere all'estremità di un vallone.
Camino - Solco profondo che incide una parete rocciosa (termine usato in molti toponimi per indicare valli formatesi per lo più in rocce calcaree).
Canalone - Profondo solco incassato tra due ripide pareti rocciose, formatosi per erosione dovuta alla neve o al gelo o a franamenti e il cui fondo è spesso ghiacciato.
Cengia (terrazzino) - Sporgenza orizzontale della roccia utilizzabile come punto d'appoggio o per la traversata in parete.
Cima (vetta) - Sommità della montagna.
Cornice - Gradino orizzontale sporgente di una parete montuosa.
Cresta - Linea che separa due versanti principali di una montagna.
Cresta principale - Linea che lega una montagna alle montagne vicine, formando un valico nel punto più basso.
Crinale - Linea sommitale che si svolge lungo la direzione principale di una catena montuosa.
Diedro - Tipo di camino costituito da due pareti che si uniscono secondo una linea verticale o fortemente inclinata.
Fessura - Fenditura di una parete rocciosa da utilizzare come appiglio, come appoggio, o per sistemare dei chiodi.
Forcella (forca) - Passo stretto e profondo compreso tra pareti ripide.
Gendarme - Punto più alto di una cresta rocciosa, a forma di torre o guglia, di difficile accesso.
Ghiaione - Accumulo di detriti rocciosi che si forma allo sbocco di un canalone o alla base di una parete rocciosa.
Guglia (in francese: aiguille) - Cima isolata ed appuntita, frequente nelle Alpi Occidentali.
Linea di cresta - Linea che congiunge tutti i punti più alti tra due valli.
Parete - Versante di una montagna la cui pendenza è molto forte.
Pilastro - Elevazione rocciosa a pareti molto ripide.
Placca - Lastrone di roccia liscia e verticale.
Sperone - Sporgenza rocciosa o corta diramazione di una cresta.
Spigolo - Cresta, in genere piuttosto verticale, all'incontro di due versanti rocciosi
Spuntone - Un gendarme di proporzioni modeste.
Strapiombo - Scoscendimento verticale o che sporge rispetto alla verticale.
Tetto - Tratto di roccia sporgente quasi a formare un angolo retto con una parete.
Valico - Parte depressa di un rilievo che consente il passaggio da un versante all'altro (sinonimi: passo, sella, bocca, colle).
Vallone - Solco stretto e profondo tra pareti rocciose ripide.

UNO X TUTTI
mutuo

Oggi c'è una Banca
che paga per te.

PORTA IL TUO MUTUO DA NOI.

CARIFE
copre tutte le spese,
NOTAIO COMPRESO.

Se vuoi ricevere maggiori informazioni rivolgiti a tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Ferrara.

www.carife.it

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

CARIFE
Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Ferrara

in montagna con noi...

...sicurezza e simpatia!

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
MARZO/APRILE - anno XL - n. 2
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00